



NUOVO INFORMATORE

3-4

MARZO-APRILE

2025

BIMESTRALE

DEL CIRCOLO G. DOZZA

TPER APS

BOLOGNA

FERRARA

Spedizione in abbonamento

postale D.L. 353/2003

(conv. in legge

27/02/2004 n. 46)

Art. 1 Comma 1 D.C.B.

Ufficio di Bologna

1935-2025



SPORT E CONDIVISIONE

Primavera in movimento

UN MURALE PER LUCIO

La ricerca della felicità

CONTIENE

Tper FLASH

VOCI DALLA CITTÀ

Gianni Bitonti, quel naso rosso nell'Atlantico

EVENTI

Giuseppe Dozza, l'archivio in mostra

I NOSTRI 90 ANNI

Gli anni d'oro del Florida

EVENTI

In vino veritas, in orienteering felicitas

Torneo aziendale di calcetto, pronti partenza via!

FUORI SERVIZIO

Andiamo a tutta birra!

TRASPORTI NEL MONDO

Dortmund, tra sfida calcistica e trasporto pubblico

INSERTO STACCABILE**T)per Flash****IN FORMA**

Muoviti di più senza allenarti, il NEAT

LETTURE A BORDO

Quando il talento incrocia il destino

MOSTRE

La contemporaneità di Jack Vettriano

1935-2025, 90 anni di sezione calcio

BUIO IN SALA

L'abbaglio, se vogliamo che tutto rimanga com'è bisogna che tutto cambi

VITA DA CIRCOLO

4

8

9

10

11

12

14

I-IV

15

17

18

19

20

23



Periodico della "Cooperativa Giuseppe Dozza" a.r.l.

Scritti, foto, disegni e/o qualsiasi altro materiale consegnato per uso redazionale non è restituibile

Registrazione presso il Tribunale di Bologna n. 6093 del 31/03/1992

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in legge 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma D.C.B. Ufficio di Bologna

Direttore responsabile
Marco Tarozzi**Coordinatore editoriale**
Alessandro Solazzo**Comitato di redazione**
Irene Lucchi, Valentino Bratti, Chiara Nassisi, Paola Righi, Mariella Pediconi, Alessandro Cova, Domenico Riccio, Angela Diana Paloscia**Segreteria di redazione**
Chiara Nassisi, Elena Pasi**Ricerca iconografica**
Gianni Giordano, Maurizio Ungarelli.**Redazione**Circolo G. Dozza TPer Aps - Via San Felice, 11/D - 40122 (BO)
Tel. 051.231003 - Fax 051.222165 - www.circolodozza.it
info@circolodozza.it - informatore@circolodozza.it**Responsabile pubblicità**
Andrea Bona**Referente polisportiva**
Marco Marsonet**Foto di copertina**
Giorgio Scanavini**Casa editrice**
Grafiche Baroncini srl - Via U. La Malfa 48 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542.640980 - Fax 0542.641730
P.Iva: 02796211205 - R.E.A. BO 468502**Progetto grafico e impaginazione**
Idea Pagina snc
Via della Repubblica, 20 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051.00.90.305 - info@ideapagina.it**Stampa**
Grafiche Baroncini srl - Via U. La Malfa 48 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542.640980 - Fax 0542.641730
P.Iva: 02796211205 - R.E.A. BO 468502

Chiuso in tipografia il 21/03/2025 stampato in 3.000 copie

di Marco Tarozzi

Una primavera di speranza

*"Aspettiamo che ritorni la luce, di sentire una voce...
Aspettiamo senza avere paura domani"*

Lucio Dalla

Alla fine, anche noi abbiamo scelto "Felicità", il "murale di Kotè", al secolo Antonio Cotecchia, per la copertina del numero della nostra rivista che introduce alla primavera. Come un messaggio di speranza, un desiderio di futuro in tempi sempre più perduti nella nebbia dell'irrazionalità. Una ricerca di "felicità" che sta nelle cose semplici, nell'attenzione per le nuove generazioni, nel sostegno nei confronti di chi resta indietro dentro un tessuto sociale che sembra ispirato alla fretta, al disprezzo per le diversità, alla disgregazione sociale.

MEMORIA

Nell'immagine dipinta sul muro di una palazzina Acer di via Fioravanti, voluto dalla "Fondazione Lucio Dalla", c'è tutta l'anima di un artista di cui è importante tener viva la memoria, soprattutto quando lo si racconta alle nuove generazioni. Perché vale la pena indirizzare i ragazzi a scoprire il genio di Lucio, il suo spirito costruttivamente anarchico e ribelle, la visione poetica e proiettata al domani delle sue canzoni. Ed anche, non ultimo, il suo amore profondo per Bologna, quello che lo riportava a casa dopo ogni fuga, di mestiere o di vita: "Lungo l'autostrada da lontano ti vedrò, ecco là le luci di San Luca". Non è una fuga, quella delle figure che nell'opera salgono verso l'alto, accanto al volto di Lucio: sono lì per rendere omaggio al talento, all'arte, e per sentirsi comunità intorno alla sua musica e alle sue canzoni.

PROPOSTE

In fondo, è il messaggio che anima da sempre le iniziative del nostro Circolo, piccola grande comunità che si apre alla vita di una città in cui è nata e cresciuta. Progetti come quello realizzato e andato in scena domenica 9 marzo ai Giardini Margherita, in cui la Polisportiva Circolo Dozza ha invitato tutta la cittadinanza, atleti esperti e novizi, a immergersi nel mondo dell'orientering, disciplina apparentemente semplice che tanti con-

A VOLTE BASTA UNA CANZONE

Dove

Piazza de' Celestini 4

Periodo

Fino al
29 aprile 2025

Ingresso biglietto

Intero 10,00 euro
Ridotto 7,00 euro



fondono con una semplice "caccia al tesoro", e invece richiede nozioni tecniche e preparazione, restando però alla portata di tutti e proponendo un'attività all'aria aperta che combina con meraviglioso equilibrio sport, avventura e natura. E a proposito di attività che ripartono grazie all'impegno della nostra Polisportiva, ecco che si è messo in moto il Torneo aziendale di Calcio a 6, organizzato appunto dalla sezione calcio. Ennesima occasione per fare gruppo e sentirsi parte attiva di un sodalizio che ha novant'anni e uno spirito ragazzino. Le sfide sono iniziate il 5 marzo al mitico impianto "Biavati" di via Shakespeare. In lizza otto squadre: New Team, Atletico Sisolfi, Officina Due Madonne, Dream Team, X Comandamenti, Streghe Rosse, SMU e Real Maddaloni. Come sempre, vinca il migliore e si divertano tutti.

ANNI D'ORO

A proposito di quei novant'anni di cui andiamo orgogliosi, anche in questo numero raccontiamo un po' della nostra storia e del nostro vissuto. Riportando alla memoria gli anni d'oro del "Florida", punto di ritrovo nato nel dopoguerra dal lavoro dei volontari del Circolo Dozza. Un'altra testimonianza dello spirito che li ha animati da sempre: essere vivi e propositivi nel cuore della città, aperti al prossimo senza discriminazioni.

La locandina della mostra dell'artista Antonio Cotecchia, in arte Kotè, ispirata da testi e musiche delle canzoni di Lucio Dalla

di Marco Tarozzi

GIANNI BITONTI

Quel naso rosso nell'Atlantico



“L’impresa straordinaria di un volontario ordinario”. Gianni Bitonti l’ha definito così, il suo viaggio di solidarietà in mezzo all’Atlantico. Per dire che anche chi non ha lo spirito dell’avventuriero può azzardarsi a fare cose apparentemente più grandi di lui, se a spingerlo è la convinzione di essere sulla strada giusta per cambiare le cose in meglio. Per prima cosa, chiariamo subito che Gianni non è mai stato un navigante, e meno che mai uno skipper. Anzi, si definisce «un montanaro innamorato del mare». Calabrese atipico, è nato a San Giovanni in Fiore, paese abbarbica-

to a quota 1200 metri sulla Sila. Ma dal mare è sempre stato attratto, e capiremo perché. Di sicuro, nel frattempo è diventato bolognese d’adozione, perché nella nostra città è arrivato ormai venticinque anni fa, per studiare Medicina all’Università.

Strada facendo ha fatto scelte diverse, fino a prendersi una laurea in Scienze Tecniche Psicologiche, e nel frattempo fin dal 2004 si è impegnato nel volontariato all’interno del reparto di Pediatria del Gozzadini.

«Proprio in quell’anno ho passato tre mesi in Mozambico con un gruppo di medici del Sant’Orsola. Un anno dopo ho vissuto un’esperienza intensa in Albania. Ho visto la potenza e l’importan-

Gianni Bitonti fotografato all’arrivo della sua avventura alla regata internazionale Arc, sul molo di Santa Lucia nei Caraibi. Nell’altra pagina, il momento dell’alzabandiera di Clown 2.0 sul catamarano Maui1 e il team di Alisei 2.0 al completo



I NUMERI

7

I membri dell'equipaggio

3000

Le miglia nautiche della regata ARC: per ognuna sono state raccolti 10 euro, e alla fine oltre 30mila euro saranno utilizzati per i progetti della "Clownsofia" negli ospedali pediatrici

20

Gli anni di vita e impegno di Clown 2.0: il primo nel 2005

tanza del "naso rosso", capace di offrire attimi di felicità e sollievo ai bambini lungodegenti, e nel 2006 ho fondato la prima società di "Clownsofia" al Sant'Orsola. Da quell'idea, dieci anni dopo, è nata la OdV "Clown 2.0", che ha come obiettivo primario la promozione del buon umore e utilizza il "naso rosso" al servizio dei minori ospedalizzati o in situazioni di disagio».

Di Clown 2.0 lei è fondatore e oggi presidente. Ce ne spiega la filosofia, in poche parole?

«Pochi punti fondamentali: dare la stessa attenzione al bambino e alla sua famiglia, lavorare di concerto con medici e operatori sanitari. Ogni volta ci tratteniamo nelle stanze non per un pugno di minuti, ma per più di un'ora, senza usare camici ma dando sfogo alla creatività. Il naso rosso non basta, cerchiamo di supportare anche i piccoli pazienti nelle cure mediche di cui hanno bisogno, nell'alimentazione, nel sostegno psicologico. Il nostro credo è semplice: un sorriso non guarisce, ma aiuta a stare meglio».

Viriamo un attimo sulla passione per il mare, che infine si è intrecciata a quella per il volontariato pediatrico.

«In realtà nasco appunto montanaro e sciatore. D'inverno, gli sci li usavo per andare a scuola, e all'uscita c'era il pullmino del club sportivo che ci portava sulle piste. Ho partecipato a diverse edizioni dei campionati studenteschi, con discreti risultati. Era un impegno molto più che amatoriale, ci si allenava tutti i giorni. Però i miei genitori avevano una casa al mare, e ogni volta che scendevo restavo incantato, attratto dall'acqua e dalle onde. Durante le vacanze estive ho frequentato corsi di apnea, il mare mi è diventato sempre più familiare».

Fino alla svolta, arrivata un paio di anni fa.

«Ho fatto la classica vacanza in Islanda su una nave da crociera. Dal parapetto di quella specie di transatlantico ho visto sfilare silenziose barche a vela e mi sono reso conto di provare un senso di invidia. Appena rientrato a Bolo-

segue a pagina 6 >

› segue da pagina 5



Un gruppo di Clown 2.0 in reparto. A destra, Bitonti al timone.
Nella pagina a fianco, il team a pranzo sul catamarano e alla partenza, e in basso Bitonti con gli skipper Patrizio Schifa e Flavia Del Giudice, proprietari dell'imbarcazione

gna mi sono iscritto alla sezione cittadina della Lega Navale per prendere la patente nautica, quella che serve per condurre barche a vela oltre le dodici miglia marine».

A quel punto, l'intuizione: il progetto perfetto per legare la passione per la vela all'attività dell'associazione Clown 2.0.

«All'inizio del 2024 ho cominciato a lavorare ad "Alisei 2.0", progetto nato per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla mission della nostra onlus e per incoraggiare il volontariato, che è un modo bellissimo per migliorare le nostre vite dedicando tempo al prossimo. Ho individuato la gara perfetta: l'ARC, Atlantic Rally for Cruisers, una regata che va in scena ogni anno in pieno Atlantico, con oltre duecento imbarcazioni che navigano per quasi tremila miglia nautiche da Gran Canaria a Santa Lucia, nei Caraibi. Una gara vera, ma non solo per regatanti duri e puri; partecipano famiglie intere, imbarcazioni ultracompetitive accanto ad altre modeste. Si corre con un occhio alla classifica ma soprattutto vivendo il senso dell'avventura, in cui arrivare è già una vittoria da tenere nel cuore».



L'APPROFONDIMENTO

Chi è Gianni Bitonti

Presidente e fondatore di Clown 2.0, organizzazione che nel 2026 festeggerà i dieci anni di attività, ed ideatore della Clownsofia, che promuove un approccio integrato tra bambini ospedalizzati, familiari, equipe sanitaria e volontari clown di corsia. È laureato in Scienze Tecniche Psicologiche. A Bologna dal 2000, si è presto impegnato nel volontariato all'interno della Pediatria del Gozzadini. Nel 2004 ha trascorso tre mesi in un orfanotrofio in Mozambico, e nel 2005, di ritorno da una Missione Sorriso in Albania, ha fondato il primo gruppo Clown di Corsia al Sant'Orsola, sviluppando e sostenendo da allora progetti benefici attraverso le "Missioni del Sorriso" in Italia ma anche in Albania, Bosnia, Romania, Bulgaria ed Ucraina, oltre alla Pediatria dell'Istituto Ortopedico Rizzoli. Oltre all'impegno con Clown 2.0 è direttore della Fondazione "Le Chiavi di Casa", fondatore dell'agenzia di comunicazione Welcom e consulente per diverse aziende italiane ed enti del Terzo Settore, presidente del CCM dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, membro del Cda della Fondazione Rizzoli e consigliere del Centro Servizi per il Volontariato di Bologna-VOLABO.

Passi per la patente appena ottenuta, ma non si tratta di un'impresa che si può affrontare da neofiti.

«Infatti avevo bisogno di sostegno. Da subito l'ho trovato tra i consiglieri di Clown 2.0, che invece di considerarmi pazzo hanno assecondato la mia idea. Senza Lisa Zaniboni, Mattia Maimura, Matilde Galli, Luca Carulli e Maria Venteglio, questo progetto non si sarebbe potuto realizzare. Poi ho scoperto lo spirito di fratellanza che unisce i velisti, quando ho incontrato Patrizio Schifa e sua moglie Flavia, che hanno sposato con entusiasmo il progetto e mi hanno mes-



so a disposizione il loro catamarano, Maui 1. Ricordo il nostro primo incontro, quando a Brindisi sulla loro barca, davanti a un piatto di pasta cucinata sul momento, abbiamo issato la bandiera di Clown 2.0 e iniziato a pensare ai nomi giusti per l'equipaggio. Pochi giorni e avevamo il nostro team: sette persone che il 24 novembre scorso hanno preso il via da Gran Canaria per un'avventura indimenticabile».

Nomi che meritano di essere ricordati.

«Patrizio Schifa è stato il nostro "capitano coraggioso", uomo che si trova più in equilibrio sul mare che sulla terraferma. Flavia Del Giudice, una presenza costante e rassicurante. E poi Antonio Negro, Fabio Aluisi, Flavio Aprile, che hanno portato esperienza. E oltre a me anche Attilio Rubino, che abbiamo ribattezzato "normal man": da imprenditore rodato doveva essere un semplice sostenitore, invece ha voluto far parte del team e ci ha regalato allegria e serenità anche nei momenti più delicati».

Rubino ha dato il "la" a una campagna di sostegno che ha raggiunto il suo scopo.

«L'idea di partenza era romantica: raccogliere 10 euro per ogni miglio nautico percorso, per arrivare a una cifra intorno ai 30mila euro a sostegno dell'attività di Clown 2.0. Lungo il percor-

so abbiamo trovato il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, il sostegno della Lega Navale Italiana, dell'ASD Marinando di Ravenna, di Vo-laBo, Centro Servizi Volontariato di Bologna. E il contributo concreto di aziende come Pr Rubino, Vision Tech, Ucima, Colkim, Utensilmec Imola, Credem, Fondazione Le Chiavi di Casa. Questo ci ha permesso di raggiungere e superare la quota prefissata, il che ci aiuterà a sviluppare nuovi progetti».

Cosa si porta dietro, di questa esperienza unica?

«Ventidue giorni di regata non certo semplici, con un meteo spesso ostile e assenza totale di venti stabili. Altri equipaggi hanno pagato un forte tributo all'oceano: una vita dispersa in mare, una imbarcazione affondata e decine di ritiri o attracchi con infortuni a bordo. Grazie all'esperienza di Sail on Maui Asd, noi abbiamo navigato in sicurezza, sentendo sempre vivo l'affetto di chi ci seguiva da casa: amici, conoscenti, soci e sostenitori di Clown 2.0. Il senso di questa sfida? Certamente ho navigato per una ricerca personale, ma l'ho fatto con la consapevolezza che ciò che facciamo per noi stessi muore con noi, ma quello che facciamo per gli altri vivrà in eterno».

Giuseppe Dozza, l'archivio in mostra



La Fondazione Gramsci Emilia Romagna Onlus, in collaborazione con la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, in occasione del 50° anniversario della scomparsa, ha organizzato una mostra con alcune fotografie, documenti e oggetti dell'archivio personale di Giuseppe Dozza, sindaco della Liberazione e della ricostruzione di Bologna. Una minima selezione del fondo che comprende complessivamente 62 faldoni di carte, manifesti, oggetti e fotografie.

Sono state scelte le tematiche più rappresentative della sua vita, dalla militanza antifascista con l'esilio in Francia all'attività politica e amministrativa, dal rapporto con la cittadinanza ai suoi affetti e passioni. Un vero e proprio viaggio per comprendere l'uomo e il suo impegno, ma anche per approfondire lo stretto legame che lega il sindaco Dozza alla sua città e anche al nostro Circolo che ne porta il nome dal 1975.

A testimonianza dell'enorme impegno profuso per ricostruire letteralmente una città che usciva da una guerra e fornirla di servizi moderni ed efficienti, all'interno di una delle teche è conservata una targa che l'allora azienda ATM (Azienda Tranviaria Municipale) gli consegnò nell'aprile del 1966, quando fu costretto a dimettersi da Sindaco per motivi di salute, quale ringraziamento per il lavoro svolto assieme per porre le basi del sistema di trasporto pubblico cittadino. Un'attenzione particolare è stata riservata alle lettere che Dozza scrisse nel 1961 alla moglie



**ASCOLTA
LE LETTERE LETTE
DA LINO GUANCIALE E LEGGI TUTTE LE TRASCRIZIONI**

In alto, da sinistra, alcuni momenti della mostra. Sopra, a sinistra, la locandina, a destra, la targa che ATM ha donato al Sindaco Dozza e il QR Code per ascoltare le lettere interpretate dall'attore Lino Guanciale.

Santa Dall'Osso da Washington, dove venne invitato in rappresentanza del Comune di Bologna nell'ambito della World Conference of Local Governments presieduta da Dwight D. Eisenhower. In questa dimensione intima di dialogo con la moglie Dozza descrive il viaggio, l'impatto con la città e i suoi abitanti e la lettura di Lino Guanciale ne restituisce tutta la passione e la curiosità. Ringraziamo il Dott. Enrico Pontieri della Fondazione Gramsci Emilia Romagna Onlus per la visita guidata e vi invitiamo a inquadrare il qr code per ascoltare l'interpretazione di Lino Guanciale.

Gli anni d'oro del Florida

Anno di grazia 1946. Bologna si riaffaccia alla vita dopo cinque anni di guerra e cerca un'idea di normalità dopo essere stata martoriata da quasi cento bombardamenti tra il 1943 e il 1945. C'è voglia di pensieri leggeri, di serenità. E c'è un modo semplice – e soprattutto economico, viste le difficoltà postbelliche – per provare a divertirsi e a socializzare: affidarsi alla musica e al ballo.

VOLONTARIATO

Anche al Circolo dei tramvieri si ragiona su questi piccoli ma determinanti passi verso la rinascita. Ed ecco, allora, che individuato un terreno di proprietà dell'Azienda destinato inizialmente all'orticoltura, si decide di allestire un punto di ritrovo che sia a disposizione dei dipendenti ma aperto a tutta la città. Nasce così il leggendario "Florida", sede estiva di via di Saliceto, e lo fa grazie al lavoro gratuito di tanti dipendenti che mettono a disposizione il loro tempo e le loro conoscenze specifiche. Proprio in quel 1946 è il sindaco Giuseppe Dozza in persona ad inaugurare la nuova struttura, destinata a diventare in breve tempo il punto ricreativo più bello e frequentato di Bologna.

FERMENTO

Il periodo è fertile. In quei giorni di rinascita Bologna è una città che vive e che balla, anche nelle case e nei cortili privati. Alla "Filuzzi" si accostano i "moderni" importati dall'America dopo la liberazione. Nelle sale da ballo si segue un copione precisa: tre pezzi musicali e il "riposino" che permette agli orchestrali di rifatare e ai camerieri di gestire nuove ordinazioni. Si balla al "Gatto Nero" sotto il cavalcavia di San Donato, al "Quarto di Luna" alla Pescarola, al "Vallereno" in Santa Viola, al "Drago Verde" nei pressi della Ducati, in Borgo Panigale. E poi allo "Chalet" dei Giardini Margherita, al "Garden" di Gino Pardera a porta San Donato, al "Settimo Cielo" dentro i giardini della Montagnola, al "Trocadero" di via Maggio, al "Ronzani" di via Lama (prosaicamente ribattezzato "Cipollon"...), all'"Arizona" in via Mondo, al "Re di Quadri" in via Agucchi e alla "Lucciola" di via Galletti. Ma il "Florida" diventa in poco tempo un punto di riferimento, e

un punto d'incontro tra i cittadini e i loro idoli, musicali e soprattutto canori.

STELLE

La maestra di canto Alda Scaglioni, punto di riferimento per gli artisti in città, ci porta spesso i suoi "Ragazzi di Scaglioni", i giovani talenti che stanno imparando l'arte del canto alla sua scuola. Nel gruppo finiscono i migliori, nomi destinati a lasciare il segno nella storia della musica italiana: Gianni Morandi, Paolo Mengoli, Andrea Mingardi. Ma dal locale dei tramvieri passano anche quelli che all'epoca sono grandi nomi della scena nazionale, da Claudio Villa a Nilla Pizzi, da Luciano Tajoli a Giorgio Consolini. E ancora i grandi musicisti, da Leonildo Marcheselli re della "Filuzzi" a Leonida Poluzzi, da Cesco Paselli a Romano Merighi, da Amedeo Fanti a Carlo Venturi e Ruggero Passarini in tempi più recenti. È il luogo magico di ballerini passati alla storia cittadina: Bibi Fava, Giorgio Zaniboni, Dado Ferri "al pulismàn", Ezio "Scaiarèn" Scagliarini, Duilio Conti detto "la Duilia", Floriano Bertonecelli.

CINEMA

Nel 1954, il "Florida" diventa anche un set cinematografico: vengono girate lì alcune scene del film "Hanno rubato un tram", con Aldo Fabrizi protagonista principale e regista della pellicola, coadiuvato da un giovanissimo aiuto regista alle prime armi: Sergio Leone.

DECLINO

La storia gloriosa del "Florida" evolve e declina in meno di vent'anni. A metà degli anni Sessanta la richiesta comunale per la costruzione di un asilo nido provoca un confronto a tratti aspro tra circolo aziendale e istituzioni. Di fatto, si mette la parola "fine" a un esperimento (riuscito) di aggregazione sociale. Come ricorda sul periodico "L'Atm" il presidente del Cral, Amedeo Nanni: «È molto triste pensare che ci priveremo per sempre di questa bella sede, dove per tanti anni abbiamo trascorso magnifiche serate. Indimenticabili per coloro che le vissero e soprattutto per coloro che, come il sottoscritto, lavorarono e spesero tante ore del loro tempo libero per mantenere questa pista bella e accogliente».

Alcune immagini del "Florida" in piena attività. Inaugurato nel dopoguerra, fu un punto di incontro per i bolognesi per due decenni



In vino veritas, in orienteering felicitas

E sono trentaquattro le edizioni della gara di orienteering nel centro storico di Bologna. Quest'anno, visto i numerosi cantieri aperti, si è scelto di usare la parte meridionale della carta, comprendente anche i Giardini Margherita. Il ritrovo, l'arrivo e la gara dei più piccoli ha avuto come sede proprio il grande parco della città intitolato alla regina d'Italia. La giornata mite ha permesso a molti orientisti sia emiliani che dalle regioni limitrofe di provare i percorsi ideati dal nostro tecnico Fabio Fiorini. E' stato necessario, come già successo in passato, che i percorsi dei "grandi", ovviamente più lunghi, attraversassero i viali in prossimità della porta Castiglione. Per la tutela della sicurezza di tut-

Alcuni momenti del Trofeo Centro Storico di orienteering del 9 marzo scorso

ti è avvenuto fuori gara e quindi con il cronometro fermo. La gara è poi ripresa all'interno dei Giardini Margherita per le ultime battute in tutta tranquillità. Nonostante la concomitanza di diverse gare in Italia compresa anche la Lipica Open, titolata gara di orienteering e preludio della stagione nei boschi (la nostra Tirreno-Adriatica), i partecipanti sono stati 125. I neofiti sono stati 16, compresa una rappresentanza scolastica, i ragazzini 36, Elite 23 e 50 Master. Molti i commenti positivi che hanno fatto di questa competizione una classica italiana, superata per longevità solo da Venezia e Genova. Un arrivederci a tutti al prossimo anno, dopo la gara regionale di Budrio che ci vede ancora protagonisti per il prossimo 5 ottobre.

TORNEO AZIENDALE DI CALCETTO

Pronti, partenza, via!

Il calcio non è solo competizione, ma anche passione, divertimento e spirito di squadra. E' proprio con questo spirito che prende il via il Torneo di Calcetto Aziendale, un evento che vedrà sfidarsi otto squadre in un clima di sportività e amicizia. Dal 5 marzo al 30 maggio, tutti i mercoledì e giovedì, dalle 21 alle 23, le squadre si sfideranno sul manto erboso in sintetico del centro sportivo Biavati (dopo tanti anni siamo tornati finalmente a casa...). Le otto squadre iscritte sono: **New Team, Atl. Sisolfi, Stati Meridionali Uniti (Smu), Dream Team, Real Maddaloni, Officina Due Madonne, Streghe Rosse e X Comandamenti** e la formula adottata è quella del girone all'italiana, con partite di sola andata per poi affrontare i quarti di finale ad eliminazione diretta. La novità di quest'anno è il numero di giocatori che possono scendere in campo per ogni partita. Infatti, a causa delle dimensioni del

campo non proprio da calcetto, ma leggermente più grande, si è deciso di giocare 6 contro 6 e di utilizzare il pallone da calcio numero 5. L'evento rappresenta come sempre un'occasione speciale per colleghi, amici e familiari di ritrovarsi e tifare insieme, condividendo momenti di puro divertimento e fair play. Ogni partita sarà un'opportunità per vivere belle emozioni e dimostrare che, al di là del risultato, ciò che conta davvero è lo spirito di squadra e il rispetto reciproco, valori irrinunciabili per tutte le manifestazioni organizzate dalla nostra Polisportiva. Inoltre, per questa occasione, è stata attivata una convenzione con il ristorante "il quarto tempo", all'interno del centro sportivo Biavati, per la cena post partita con pizza o altre bontà. Non ci resta che aggiungere che vi aspettiamo numerosi per sostenere i vostri colleghi e godervi lo spettacolo! Il torneo promette giocate avvincenti, tanti gol e tanta voglia di stare insieme.

CALENDARIO

TORNEO AZIENDALE CALCIO A 6 C.S. BIAVATI VIA SHAKESPEARE

1ª Giornata	2ª Giornata	3ª Giornata	4ª Giornata	5ª Giornata	6ª Giornata	7ª Giornata
MERC. 05/03/25 ORE 21.00 NEW TEAM - ATLET. SISOLFI ORE 22.00 OFF. DUE MADONNE - DREAM TEAM	MERC. 12/03/25 ORE 21.00 OFF. DUE MADONNE - REAL MADDALONI ORE 22.00 X COMANDAMENTI - SMU	MERC. 19/03/25 ORE 21.00 REAL MADDALONI - DREAM TEAM ORE 22.00 AT. SISOLFI - SMU	MERC. 26/03/25 ORE 21.00 DREAM TEAM - X COMANDAMENTI ORE 22.00 AT. SISOLFI - OFF. DUE MADONNE	MERC. 02/04/25 ORE 21.00 NEW TEAM - SMU ORE 22.00 DREAM TEAM - ATLET. SISOLFI	MERC. 09/04/25 ORE 21.00 SMU - OFF. DUE MADONNE ORE 22.00 X COMANDAMENTI - NEW TEAM	MERC. 07/05/25 ORE 21.00 X COMANDAMENTI - ATLET. SISOLFI ORE 22.00 SMU - DREAM TEAM
GIOV. 06/03/25 ORE 21.00 X COMANDAMENTI - STREGHE ROSSE ORE 22.00 SMU - REAL MADDALONI	GIOV. 13/03/25 ORE 21.00 AT. SISOLFI - STREGHE ROSSE ORE 22.00 DREAM TEAM - NEW TEAM	GIOV. 20/03/25 ORE 21.00 NEW TEAM - STREGHE ROSSE ORE 22.00 OFF. DUE MADONNE - X COMANDAMENTI	GIOV. 27/03/25 ORE 21.00 STREGHE ROSSE - SMU ORE 22.00 NEW TEAM - REAL MADDALONI	GIOV. 03/04/25 ORE 21.00 STREGHE ROSSE - OFF. DUE MADONNE ORE 22.00 REAL MADDALONI - X COMANDAMENTI	GIOV. 10/04/25 ORE 21.00 DREAM TEAM - STREGHE ROSSE ORE 22.00 AT. SISOLFI - REAL MADDALONI	GIOV. 08/05/25 ORE 21.00 STREGHE ROSSE - REAL MADDALONI ORE 22.00 NEW TEAM - OFF. DUE MADONNE

QUARTI DI FINALE

MERCOLEDI' 14/05/25
ORE 21.00 1ª CLASSIFICATA 8ª CLASSIFICATA
ORE 22.00 2ª CLASSIFICATA 7ª CLASSIFICATA
GIOVEDI' 15/05/25
ORE 21.00 3ª CLASSIFICATA 6ª CLASSIFICATA
ORE 22.00 4ª CLASSIFICATA 5ª CLASSIFICATA

MERCOLEDI' 21/05/25 FINALE LEGNO
ORE 21.00/21.30 PERDENTE A PERDENTE D
ORE 21.30/22.00 PERDENTE C PERDENTE B
ORE 22.00/22.30 PERDENTE E PERDENTE F
ORE 22.30/23.00 VINCENTE E VINCENTE F

GIOVEDI' 22/05/25 SEMIFINALE
21.00 VINCENTE A VINCENTE D
22.00 VINCENTE B VINCENTE C

MERCOLEDI' 28/05/25 FINALE 3ª - 4ª
ORE 21.00 PERDENTE G PERDENTE H

VENERDI 30/05/25 FINALE 1ª - 2ª
ORE 20.30 VINCENTE G - VINCENTE H



di Domenico Riccio

INTERVISTA AD ALESSANDRO RIZZI E ALESSANDRO ZANI

Andiamo a tutta birra!

Terminato il proprio turno nel deposito di Lugo Alessandro Rizzi torna a casa e, avvalendosi di tutte le ricette in suo possesso, sperimenta le varie combinazioni per far nascere la sua birra ideale. Come un piccolo scienziato che miscela le varie porzioni, chiuso in una stanza la quale, lui spera, un giorno possa diventare un piccolo birrifico.

Vuoi costruire un piccolo laboratorio di birra in casa tua?

Si. Ci sto lavorando. Con tutte le ricette che ho a disposizione mi è venuta voglia di creare un micro birrifico dove posso avere più spazio per poter fare le birre che preferisco e crearne magari delle nuove.

È quali sono le birre che preferisci?

Preferisco gli stili inglesi, le IPA in particolare. Sono birre che, grazie alla grande quantità di luppolo e di lievito ad alta fermentazione, sviluppano dei profumi particolari abbinati ad un amaro deciso e persistente.

E tu quali birre produci?

Naturalmente quelle ad alta fermentazione. Non ti nascondo di aver ricevuto, per queste, moltissimi apprezzamenti principalmente da mia moglie ma anche da amici e colleghi.

Come è nata questa passione?

Sono sempre stato un estimatore della birra ma inizialmente bevevo solo quelle comunemente in commercio. Una sera, ad una cena organizzata nel deposito di Imola, un collega me ne fece assaggiare una fatta da lui. Mi piacque tantissimo, tanto da chiedergli informazioni per potermi cimentare anche io nella produzione fai da te. Da allora bevo solo birre artigianali, ma anche qualche rara birra commerciale purché di ottima qualità.

Possiamo dire che oggi sei diventato in esperto....

Non esageriamo. Aldilà della tecnica di produzione mi piace anche approfondire la storia o la nascita di alcune tipologie di birre. Nel 2013 ho frequentato anche un corso di degustazione che si è tenuto al pub Ranzani 13, avevo voglia di approfondire le mie conoscenze in materia. Il corso, che è durato un paio di mesi, mi ha dato la possibilità di saperne molto di più sia su alcune tipologie di birre fino ad allora per me sconosciute sia sulle varie conta-



minazioni o sperimentazioni che hanno portato alla loro nascita. Molte birre, per esempio, sono nate da errori commessi durante la lavorazione di ciò che doveva essere tutt'altro. Ad esempio c'è una storiella che narra che lo stile della birra Rauch nacque a causa di un incendio che affumicò tutto il malto depositato nella sala cottura di un chiostrò. L'aroma affumicato venne poi trasferito dal malto alla birra, ed ecco il sapore particolare della Rauch.

Quindi un vero cultore della birra laddove, in Italia, è maggiormente in voga la cultura del vino....

È vero. Anche se negli ultimi anni stiamo assistendo ad una vera e propria inversione di tendenza. Infatti stanno nascendo birrifici dovunque.

Come è stato l'inizio della tua produzione casalinga?

Ho cominciato, come molti, prima con i piccoli kit. Ora produco birra con la tecnica dell'All grain, quella più comunemente usata dalla gran parte dei birrifici. Questo da quando un giorno il collega Alessandro Zani, regalandomi una sua pentola, mi consigliò di adoperarmi con questa modalità di cui lui è un esperto.

A sinistra il collega Alessandro Rizzi ci mostra un bicchiere della sua birra.

A destra il collega Alessandro Zani.

In basso la birra prodotta da Zani.

A Loiano invece Alessandro Zani produce già da tempo, nel suo piccolo birrificio casalingo, le birre con la tecnica All grain. Ha già presentato le sue produzioni ad alcune selezioni riscuotendo molto successo e la birra da lui creata, la Selvaggia, è il coronamento ad anni di sperimentazioni e il risultato dell'uso di un tipo di luppolo selvatico presente sul territorio loianese.

In cosa consiste la tecnica dell'All grain?

In una pentola si lascia bollire l'acqua fino ad una temperatura che può arrivare fino a 50 gradi. Nella pentola vengono poi inseriti cereali tostati, generalmente orzo, variandone la temperatura per estrarne gli zuccheri. Si crea quindi il mosto che si fa bollire nuovamente con del luppolo che darà l'aroma alla birra. Terminata la bollitura, al mosto, che va raffreddato nel più breve tempo possibile, va aggiunto del lievito lasciandolo ad una temperatura di 21 o 22 gradi per le birre ad alta fermentazione o 6-9 gradi per quelle a bassa fermentazione. Per le birre ad alta fermentazione il mosto deve essere lasciato a fermentare per una decina di giorni in modo che il lievito perda gli zuccheri e dia in scarto alcol e anidride carbonica. Dopo si imbottiglia il tutto aggiungendo dello zucchero per la gasatura. Dopo una ventina di giorni la birra può essere già bevuta.

Un procedimento che richiede una gran pazienza...

Ci vuole una grande passione. Da quando a metà degli anni novanta si è data la concessione di produrre le birre in casa io mi sono subito cimentato nella lavorazione. Ho iniziato prima con dei kit di mosto e luppolo che diluiti davano la birra, però volevo fare qualcosa di più, avere birre più particolari. Ricavando un piccolo birrificio in casa ho cominciato a produrre birre a mio piacimento selezionando quantità e tipologie di malto e luppolo. Mi piace sperimentare le varie ricette.

E così è nata la birra da te creata, la Selvaggia...

Sì. È una birra che contiene un luppolo selvatico che trovo solo a Loiano.

In Italia in quanti producono birra artigianale?

Ci sono circa 800 birrifici, più o meno artigianali. L'Italia è famosa principalmente per i vini, infatti ci sono delle differenze abissali tra i numeri di produzione di Cina e USA, per esempio, rispetto ai nostri. Pensa che ci sono 400 stili al mondo per produrre birra. In Italia l'unico è l'IGA (Italian grape Ale) che è uno stile di birra aromatizzato con mosto d'uva.

Di solito che tipo di birra preferisci?

Mi piacciono sia quelle corpose tipo la Stout, ma in certi casi anche le leggere come la Weiss.

Ha mai partecipato a qualche concorso presentando le tue produzioni?

Sì. Uno di questi è stato fatto anche a Bologna, il Moby, dove ho fatto il sesto posto su 100 birre proposte. Un altro che ricordo è stato invece ad Avelino dove non partecipai ma spedii le mie birre.

In ogni partecipazione ho comunque riscontrato grandi apprezzamenti da parte dei giudici per le mie birre.

L'APPROFONDIMENTO

Nascita della birra breve cenni storici

Secondo gli storici la birra vede la sua nascita circa 7000 anni fa nei territori che oggi corrispondono all'Iran. La domestichezza che le varie tribù acquisirono nella lavorazione dei cereali fece sì che la produzione e l'uso di questa bevanda potessero svilupparsi sempre più contribuendo, secondo alcuni studiosi, alla trasformazione delle popolazioni nomadi in gruppi sedentari dediti all'agricoltura. Osannata dai Greci ma non molto amata dai Romani alla quale preferirono il vino, la birra divenne poi una delle bevande più diffuse nel Medioevo soprattutto nel nord e nell'est Europa dove la coltivazione della vite era più difficoltosa, mentre nel sud Europa veniva consumata principalmente dalle classi più basse poiché la scarsa quantità di acqua potabile poneva come alternativa l'uso di bevande alcoliche che derivavano dalla bollitura, e quindi sterilizzazione, dell'acqua stessa.

L'esportazione su vasta scala della birra fu possibile soltanto nel XIII secolo allorquando, in Germania, se ne perfezionò la lavorazione grazie all'uso del luppolo che rese la bevanda di conservazione più duratura. La nascita della birra luppolata trasformò, nel XIV e nel XV secolo, la produzione della stessa da semplice attività casalinga a lavorazione artigianale (i pub e i monasteri cominciarono ad effettuare la distribuzione di massa) laddove la purezza del prodotto doveva essere garantita dall'uso di ingredienti ben specifici (acqua, orzo, luppolo e successivamente lievito). L'avvento dell'industrializzazione portò nelle varie nazioni al perfezionamento della produzione di birra, alla nascita delle varie fabbriche e all'istituzione delle varie compagnie taluna portatrice delle proprie tradizioni. Oggi l'industria birraria è composta da alcune multinazionali e da altri produttori più piccoli.

Tra i primi paesi produttori di birra troviamo la Cina con 360 milioni di ettolitri, seguono USA (194 mln), Brasile (147 mln), Messico (141 mln) e Germania (88 mln).



Foto di Missy Fant su Unsplash

Dortmund: tra sfida calcistica e trasporto pubblico

Alle ore 21.00 di martedì 21 Gennaio, presso lo stadio Renato Dall'Ara, si era tenuto l'incontro di calcio Borussia Dortmund-Bologna, conclusosi con la prima vittoria in Champions League del Bologna FC. L'entusiasmante serata sportiva era stata caratterizzata dall'afflusso in città di oltre 2000 tifosi del Borussia che, da viale Aldini, avevano organizzato anche un colorito corteo verso lo stadio. Al termine dell'incontro, ben 16 autobus erano stati messi a disposizione da Tper per riportare gli ultras ai loro alberghi, e questo aveva consentito un regolare svolgimento della serata senza incidenti.

Per omaggiare sportivamente questi fieri avversari, purtroppo rientrati delusi dalla loro trasferta cisalpina, ho pensato di proporre qui una panoramica sulla loro città d'origine, Dortmund, cosa che ovviamente farò, come di consueto, con un occhio attento ai trasporti pubblici di questo laborioso centro della Ruhr.

Dortmund è una città tedesca di 586 852 abitanti, nella Renania Settentrionale-Vestfalia, ed è la più grande della regione della Ruhr e la terza (dopo Colonia e Düsseldorf) del Land.

Nonostante l'intensa industrializzazione ed il suo passato di centro minerario, Dortmund è conosciuta come la metropoli verde della Ruhr: in città vi sono numerosi parchi e nei dintorni si possono trovare diversi boschi e corsi d'acqua. Quasi totalmente rasa al suolo durante la seconda guerra mondiale, fu oggetto di una grande opera di ricostruzione che comprese anche i monumenti principali, mentre l'industria locale si riprese rapidamente divenendo una delle più prestazionali del continente. Per tornare al Borussia, il suo stadio, il Signa Iduna Park, è il più grande della Germania.

Se la partita calcistica del 21 gennaio era stata vinta dalla nostra squadra, da un confronto trasportistico con Dortmund ne usciremmo piuttosto malconci: la città gode infatti di ben 8 linee di "metropolitana leggera", una sorta di ibrido tra un servizio ferroviario, una tramvia ed una metropolitana; i treni, infatti, effettuano lunghi tragitti nelle aree periferiche in superficie, per poi scendere in tunnel sotto la città dove corrono per 20,5 km dei 75 complessivi. Alcune linee sono effettuate da tram tradizionali che scendono nel sottosuolo solo dove serve, mentre viaggiano per ampi tratti anche promiscue con il traffico privato. Le sta-



zioni sotterranee sono 27 e 98 quelle in superficie e le linee, contrassegnate da una U, sono in alcuni casi l'esito del potenziamento della precedente rete tramviaria che un tempo scorreva tutta in superficie. Il gestore del servizio è Dortmund Stadtwerke (DSW21) che offre servizi molteplici, compresi quelli di sharing e di logistica. Il biglietto base parte da 1,73 euro cui si aggiungono 0,29 euro per zona tariffaria attraversata. Tutti i mezzi, compresi i bus che viaggiano sulla capillare rete cittadina, sfoggiano un'uniforme livrea bianca e rossa, facilmente riconoscibile. Per concludere, è attiva in città anche una curiosa monorotaia sopraelevata chiamata H-Bahn, vera e propria attrazione turistica che collega scenograficamente l'ampio quartiere universitario.

Trasporti pubblici a Dortmund

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DEL BACINO DI BOLOGNA

Dal 1° marzo 2025 le nuove tariffe



Con l'approvazione finale da parte di tutti gli Enti coinvolti (Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e Comune di Imola), sono entrate in vigore da sabato 1° marzo 2025 le nuove tariffe.

È una revisione tariffaria che **tutela chi utilizza il trasporto pubblico più che occasionalmente, sia in città che in ambito metropolitano.**

Gli abbonamenti annuali, infatti, registrano un aumento massimo di 10 euro (i prezzi di quelli urbani erano fermi dal 2011, gli extraurbani dal 2019) e restano valide tutte le agevolazioni e le scontistiche esistenti per le varie categorie d'utenza che già oggi ne fruiscono. L'adeguamento tariffario incide dunque in modo più rilevante sulla corsa semplice, urbana ed extraurbana a zone, che avrà costo diverso in funzione della modalità di acquisto. A titolo di esempio, il costo di una corsa singola nell'area urbana di Bologna varia infatti da 1,90 euro, se acquistata con un carnet da dieci corse (City Pass), pratico e senza scadenza, a 2,30 euro per i biglietti acquistati alle rivendite, nei Punti Tper o comprati a bordo con carta bancaria contactless. Il biglietto di corsa singola attraverso carta bancaria contactless è possibile su tutta la rete e prevede in area urbana di Bologna il calcolo automatico della miglior tariffa (best fare) con tetto massimo di spesa pari al valore del biglietto giornaliero di 9 euro senza limiti di corse durante la giornata. Verrà, poi, introdotta nel corso della prossima primavera la best fare settimanale urbana, che prevede una tariffa massima di 25 euro: una novità che sarà oggetto di specifica comunicazione all'utenza. Pur avendo un utilizzo ormai residuale a seguito della diffusione di altri sistemi di pagamento, rimane comunque attivo l'acquisto a bordo del titolo di viaggio con monete al costo di 2,50€.

Il mensile urbano di Bologna (impersonale) costerà 39 euro invece dei precedenti 36.

Nel caso del comune di Imola, il biglietto urbano costerà 1,90 euro (a bordo con monete 2,50 euro), 16 euro il City Pass, 31 euro il mensile. L'abbonamento annuale urbano ordinario scenderà dagli attuali 256 a 246 euro. Sarà, inoltre allargata la platea dei beneficiari dell'abbonamento annuale senior a tariffa ridotta, che sarà sottoscrivibile da chi ha più di 65 anni.

Come già annunciato dal Comune di Bologna, sono diverse, poi, le novità che accompagnano questo intervento tariffario.

Quattro fra tutte:

- La prima novità riguarda la **gratuità fino a un massimo di due accompagnatori per i bambini** residenti a Bologna, che frequentano le scuole materne ed elementari, titolari di abbonamento "Salta Su" fornito dalla Regione Emilia-Romagna o dal Comune di Bologna. Fino a un massimo di due accompagnatori potranno accompagnare, uno per volta, e/o andare a prendere le bambine e i bambini nel percorso casa scuola, sia all'ingresso che all'uscita. Per poter beneficiare di questa agevolazione è necessario portare con sé la fotocopia dell'abbonamento "Salta Su" del minore, il modulo di autocertificazione debitamente compilato in tutte le sue parti e un documento di identità in corso di validità. I genitori dei bambini o bambine che frequentano il primo anno di materna e che fino ad oggi non erano in possesso dell'abbonamento "Salta Su" (*in quanto sotto il metro di altezza e quindi già aventi diritto al viaggio gratuito*) possono già ritirare l'abbonamento nei Punti Tper e, quindi, fruire dell'opportunità dell'accompagnamento gratuito.

- La seconda novità riguarda un'agevolazione che il Comune di Bologna ha introdotto per gli abbonati annuali residenti in città: se in possesso di un **ISEE inferiore ai 35 mila euro (e se non già beneficiari di altre agevolazioni su abbonamenti annuali)** potranno beneficiare di un bonus di 20 euro emesso dal Comune di Bologna che farà scendere, così, l'abbonamento al di sotto del prezzo ante modifica. L'abbonamento urbano personale prima della manovra costava, infatti, 300 euro; dal primo di marzo passa a 310, che diventano 290 per chi utilizzerà il bonus messo a disposizione dall'Ente locale. Questo provvedimento sarà operativo appena possibile, una volta definita la specifica procedura, di cui sarà data informazione.

- Un'altra novità riguarda la modalità di **rateizzazione del pagamento per l'acquisto di abbonamenti annuali. Le tre rate già previste diventano ora sei.** All'atto di sottoscrizione sarà, quindi, possibile rateizzare il pagamento dell'abbonamento annuale personale - urbano o extrau-

SEGUE A PAGINA II >



› SEGUE DA PAGINA I

rbano - suddividendo l'importo in sei tranche da pagare entro nove mesi dalla sottoscrizione, previo addebito diretto Sepa (SDD).

• Infine, come già indicato, verrà introdotta la nuova **best fare (miglior tariffa) settimanale a €25** per chi utilizza la carta contactless

per muoversi senza pensieri e in assoluta libertà.

Per approfondire opportunità e temi relativi all'adeguamento tariffario e ottenere anche informazioni dedicate alle diverse categorie d'utenza, la pagina web di riferimento è all'indirizzo tper.it/tariffe2025. È sempre disponibile per l'utenza anche il Customer Center telefonico Tper, al numero 051 290 290 che è stato potenziato per cercare di dare massima informazione.

Pronti a partire con i biglietti QR?

Cambiano i titoli cartacei Tper e si sostituiscono i validatori a bordo mezzi. Un altro tassello della "rivoluzione digitale" del trasporto pubblico. Per un passaggio graduale al nuovo sistema, i vecchi titoli per ora rimangono validi.

Dopo quasi 20 anni di "onorata carriera", cambiano i sistemi di validazione a bordo autobus per accompagnare un altro grande cambiamento: quello che sta già interessando i biglietti cartacei. I vecchi titoli a banda magnetica, infatti, vanno progressivamente in pensione per essere sostituiti da nuovi titoli di viaggio con il sistema del QR code. Questa tecnologia, a differenza di quella che verrà progressivamente abbandonata, offre vantaggi importanti dal punto di vista della facilità d'uso e della versatilità di impiego. Il titolo QR nasce anche pensato, in prospettiva, per una fruizione in forma digitale. Un QR può, infatti, essere tranquillamente conservato sullo smartphone e validato direttamente dal proprio cellulare.

COME FUNZIONA IL NUOVO TITOLO

Agli utenti, per utilizzare questi nuovi titoli, viene chiesto un piccolo cambio di abitudini. **I biglietti con QR, infatti, non vanno inseriti nella fessura della macchinetta** come avveniva per i titoli magnetici, **ma devono essere posizionati sotto il validatore di colore verde** (e non più del validatore bianco che è in corso di graduale rimozione dai mezzi per fare spazio ai nuovi strumenti) **a favore di un lettore ottico che riconosce il codice e convalida la corsa**. Lo stesso sistema QR sta entrando progressivamente in funzione anche per i titoli multicorse, come ad esempio i City Pass. Per sapere se un titolo è ancora valido o è già stato utilizzato oppure quante corse ancora rimangono su un tesse-

rino multicorse è sufficiente premere il tasto "i" sui validatori verdi e leggere poi il codice come per la validazione. Il validatore darà tutte le informazioni utili sul titolo stesso. Nei primi mesi del 2025 entrerà, poi, in vigore una nuova importante **convenzione con il circuito Lottomatica che trasforma tutte le rivendite del circuito in biglietterie in grado di stampare direttamente, a domanda dell'utente, il titolo richiesto**. È questo un altro dei benefici della tecnologia QR che consente di ridurre le scorte dei rivenditori aumentando la disponibilità di titoli anche dal punto di vista della loro tipologia, abbonamenti cartacei compresi.

ANCHE LA PIATTAFORMA ROGER CAMBIERÀ

In parallelo anche sulla *app* Roger cambierà la modalità di validazione dei titoli digitali: anche in questo caso si utilizzeranno i codici QR che andranno validati ai validatori verdi. Fino a quel momento Roger continua ancora a funzionare normalmente sui validatori bianchi.

E CHI HA ANCORA VECCHI TITOLI DI VIAGGIO?

Progressivamente, dunque, i titoli magnetici saranno sempre meno fino a sparire del tutto, presumibilmente tra la tarda primavera e l'estate. Fino ad allora è **comunque possibile utilizzare ancora un vecchio titolo magnetico convalidandolo nell'unico validatore bianco** che viene lasciato sui mezzi nella parte anteriore. Per questo motivo, **a chi ancora è in possesso di un titolo magnetico è consigliato salire dalla porta anteriore del bus**. Chi avesse una particolare scorta di titoli non deve comunque preoccuparsi: quando il vecchio sistema andrà definitivamente in pensione **saranno organizzate campagne di ritiro per consentire che nessuno veda sprecato alcun titolo della precedente tipologia già acquistato**.

CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRASPORTO PUBBLICO: L'INIZIATIVA DIDATTICA DI TPER E CENTRO ANTARTIDE

Il climatologo Luca Mercalli ha incontrato studenti e studentesse delle scuole bolognesi presso la sede Tper

Il 7 febbraio il Presidente dell'Associazione Società Meteorologica Italiana, climatologo, divulgatore e giornalista, **Luca Mercalli**, insieme alla Presidente e Amministratore Delegato di Tper, **Giuseppina Gualtieri**, ha incontrato 180 ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Bologna per parlare di **cambiamento climatico, trasporto pubblico e Agenda 2030**.

Dopo il saluto della Presidente Gualtieri, studenti e studentesse sono stati coinvolti in un quiz per misurare la loro conoscenza sui tre temi dell'incontro, ma anche sulla loro visione di un futuro che possa essere sempre più sostenibile e vivibile per tutti: a partire da quanto è emerso Luca Mercalli ha tenuto un "keynote speech" che, in un linguaggio a misura di tutti, ha accompagnato la giovane platea nella lettura e nell'osservazione dei cambiamenti del clima che si prospettano nel futuro e che interesseranno specialmente le nuove generazioni. Al cuore dell'incontro, anche per fronteggiare la sempre crescente "ecoansia" dei/delle giovani, la condivisione di possibili strade per un impegno collettivo per affrontare la crisi climatica, a partire dalla riduzione delle emissioni di gas serra, tra i principali impegni dell'azienda Tper. "Solo con azioni concrete e tempestive" ha sottolineato Mercalli "sarà possibile evitare che il nostro pianeta raggiunga livelli di riscaldamento che renderebbero la vita insostenibile per tutte le forme viventi". L'evento ha segnato il lancio del nuovo progetto didattico di Tper "Forum dei giovani e delle giovani per il Trasporto Pubblico" che, grazie al supporto del Centro Antartide, a partire da oggi coinvolgerà una ventina di classi della Città Metropolitana di Bologna per rendere studenti e studentesse, dai 12 ai 19 anni, protagonisti di una riflessione sulla mobilità pubblica inquadrata come una buona pratica per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda2030, anche attraverso gli impegni concreti di Tper: non solo rispet-



to agli SdG che più direttamente si riferiscono ai temi della mobilità sostenibile e dell'impatto ambientale, ma anche quelli relativi a salute, lavoro e crescita economica, innovazione e riduzione delle disuguaglianze.

UN ALTRO IMPORTANTE PASSO VERSO
IL TRASPORTO PUBBLICO A EMISSIONI ZERO

Tper inaugura l'era dell'idrogeno

In servizio dalla prossima primavera i Solaris "Urbino 12 hydrogen", i primi bus a celle a combustibile di Tper acquistati con fondi PNRR. Entro il 2026 circoleranno 127 bus a idrogeno a Bologna e 10 a Ferrara

La transizione in chiave ecologica del proprio parco veicolare è un percorso che Tper – la principale azienda di tpl dell'Emilia-Romagna che è a capo di uno tra i maggiori gruppi industriali per la mobilità intermodale in Italia – ha intrapreso da tempo e prosegue senza sosta. Tper,

infatti, ha pianificato investimenti per oltre 430 milioni di euro da qui al 2030 in innovazione e mobilità sostenibile: non solo il rinnovo delle flotte con nuovi bus, sempre più confortevoli e green, ma anche il continuo sviluppo di infrastrutture a supporto della decarbonizzazione, il miglioramento dei sistemi digitali di pagamento e di infomobilità. Con l'arrivo dei primi bus a idrogeno, quindi, si amplia ancor di più il ventaglio di soluzioni di trasporto ecosostenibile che Tper mette in campo in tutti gli ambiti del proprio servizio. Con l'acquisto di mezzi a zero emissioni, Tper contribuisce, inoltre, a sostenere l'impegno del Comune di Bologna, che figura tra le 100 città europee che perseguono lo sfidante obiettivo della neutralità carbonica nel 2030, con 20 anni di anticipo rispetto all'obiettivo fissato dall'UE, come previsto dalla Missione "Climate neutral and smart cities" del programma Horizon Europe.

È IL SOLARIS "URBINO 12 HYDROGEN" IL BUS A IDROGENO DI TPER

La prima fornitura di bus FCEV (*Fuel Cell Electric Vehicle*) a idrogeno è stata aggiudicata a Solaris Italia, che aveva proposto in gara il veicolo **Urbino 12 hydrogen**, presentato il 10 febbraio a Bologna. È un modello di bus che ha riscosso il favore di numerose realtà pioniere dell'utilizzo dell'idrogeno nel trasporto pubblico: in 35 città di 10 Paesi europei, infatti, circolano già oggi sulle strade oltre 400 **Solaris Urbino hydrogen** e altrettanti sono in ordine o in fase di prevista consegna in tutto il continente. Oltre a Bologna e Ferrara, bacini di servizio gestiti da Tper, questi mezzi saranno presenti in Italia anche a Venezia, Modena, Mantova e Pescara. Questo autobus è dotato di un innovativo sistema a idrogeno nel rispetto dei più elevati standard di efficienza e sicurezza. La cella a combustibile da 70 kW di cui è equipaggiato trae l'idrogeno da cinque serbatoi composti posizionati sul tetto dell'autobus che possono contenere 37,5 kg di idrogeno consentendo **una percorrenza superiore a 350 chilometri con un singolo pieno**. L'elevata autonomia è solo uno dei vantaggi operativi; il bus è caratterizzato anche dal funzionamento silenzioso che accomuna tutti i mezzi a motore elettrico, per garantire un ulteriore beneficio acustico in ambito cittadino. Sul piano ecologico, è **interamente a emissioni zero**: combinando idrogeno e ossigeno atmosferico in presenza di un catalizzatore, quindi senza combustione termica, la cella a combustibile genera l'elettricità necessaria ad azionare un motore elettrico, producendo vapore acqueo come unica emissione. Il bus è dotato di pianale ribassato, di **climatizzazione** integrale per il comfort a bordo in ogni stagione, di impianto di **videosorveglianza** ed è provvisto di un doppio equipaggiamento che caratterizza da tempo gli allestimenti dei bus



SEGUE A PAGINA IV >



› SEGUE DA PAGINA III

urbani di Tper: una **piattaforma per l'alloggiamento sicuro di una sedia a rotelle per persone a mobilità ridotta** e il posto **per un passeggero aperto**.

Su richiesta di Tper, i Solaris Urbino 12 hydrogen saranno forniti in due diverse configurazioni, quella **a tre porte** e quella **a due porte**, idonee

al loro utilizzo rispettivamente sulle linee urbane e suburbane. A **Bologna**, al completamento della fornitura, saranno in funzione **127 Urbino 12 hydrogen**: 60 a tre porte, utilizzati sui collegamenti urbani che richiedono bus da 12 metri, e 67 Urbino a due porte per le linee suburbane attive tra il capoluogo e la cintura metropolitana.

È attivo "Tper info viabilità": il canale Telegram che informa su deviazioni e variazioni di percorso dei bus Tper

Le informazioni riguardano il bacino metropolitano di Bologna.

In fase di test anche un canale WhatsApp con le stesse caratteristiche.



Tper ha aperto il proprio canale Telegram per dare comunicazione agli utenti, il più possibile in tempo reale, delle deviazioni e delle modifiche alla viabilità del trasporto pubblico nel bacino di Bologna.

Per chi lo desidera, semplicemente iscrivendosi

al canale **"Tper info viabilità"** (<https://t.me/TperInfoViabilita>) raggiungibile sulla piattaforma Telegram, con questo strumento è ora possibile ricevere, direttamente dalla Centrale operativa Tper, una serie di informazioni utili. Si può, ad esempio, conoscere quando il trasporto pubblico locale subirà una modifica di percorsi, orari o un rallentamento legati ad eventi, lavori previsti sulle strade, o fenomeni anche più occasionali ma comunque di possibile impatto e, quindi, d'interesse per l'utenza. Il servizio copre l'intero bacino metropolitano di Bologna. Il canale Tele-

gram nasce per rispondere in maniera più veloce all'esigenza di comunicare variazioni di servizio che possono anche essere occasionali e di breve durata; fanno, però, eccezione le possibili modifiche "dell'ultimo momento", gestite localmente e direttamente dal personale operativo dell'azienda, come ad esempio cortei o manifestazioni non programmate e non autorizzate, riparazione dei sottoservizi e interventi improvvisi sulle strade dovuti a fatti risolvibili in tempi rapidi.

UN ALTRO PASSAGGIO CHIAVE DELL'INTERMODALITÀ

Sull'App Roger anche lo sharing del gruppo Tper

Da tempo assistente di viaggio regionale e piattaforma di e-ticketing per bus e treni, da qualche giorno oltre ai mezzi pubblici di linea in tempo reale mostra anche auto e scooter dello sharing Corrente.

Uno strumento in più per gestire la mobilità integrata per le esigenze di spostamento

Roger, assistente di viaggio regionale sviluppato da Tper, si aggiorna. Mentre procede un'ulteriore evoluzione all'interno del progetto MaaS4Rer, l'applicazione migliora quantità e qualità dei servizi erogati. Roger, già oggi scaricata da oltre 450mila utenti, ha rilasciato un aggiornamento con il quale sono state implementate alcune modifiche, fra cui una prima integrazione con lo sharing 100% elettrico del Gruppo Tper.

Presente in app, infatti, la possibilità di cercare un mezzo Corrente direttamente all'interno di Roger, per poi prenotarlo con pochi click dall'app dedicata. Come detto, è avviata la sperimentazione condotta con Lepida e la Regione Emilia-Romagna verso la nuova piattaforma regionale; in parallelo continua lo sviluppo della app Roger, che è in corso di integrazione di sempre maggiori funzionalità.



450mila utenti registrati

700 mila titoli singoli venduti nel 2024

11mila abbonamenti under 19 offerti dalla Regione Emilia-Romagna (SALTA SU)

ROGER

Muoviti di più, senza allenarti: il potere nascosto del NEAT

Le belle giornate primaverili ci invitano a muoverci di più, ma spesso pensiamo che per mantenersi in forma sia necessario iscriversi in palestra o seguire un programma di allenamento rigoroso. In realtà, esiste un modo semplice e naturale per aumentare il consumo calorico senza dover necessariamente dedicare tempo all'esercizio fisico strutturato: si chiama NEAT (Non-Exercise Activity Thermogenesis), ovvero la termogenesi da attività non programmata. Ne abbiamo parlato nello scorso numero e adesso vediamo nello specifico cos'è e perché è importante.

IL NEAT: IL MOVIMENTO CHE NON TI ACCORGI DI FARE

Il NEAT comprende tutte le attività quotidiane che comportano un dispendio energetico ma non rientrano nell'esercizio fisico vero e proprio. Camminare per andare al lavoro, salire le scale, pulire casa, giocare con i figli, riordinare, cucinare, gesticolare mentre si parla... sono tutte attività che fanno la differenza.

Il bello è che non richiedono un impegno extra nella nostra giornata, ma si integrano perfettamente nella routine quotidiana.

Studi scientifici dimostrano che il NEAT può rappresentare dal 15 al 30% del dispendio calorico giornaliero. Questo significa che due persone con lo stesso metabolismo basale e la stessa dieta possono avere una differenza significativa nel peso corporeo semplicemente in base a quanto si muovono durante il giorno.

Chi ha uno stile di vita più attivo brucia molte più calorie senza bisogno di sessioni di allenamento specifiche. Uno studio pubblicato nel 2018 sulla "Rivista di nutrizione e biochimica dell'esercizio fisico" (Journal of exercise nutrition & biochemistry) dimostra come il NEAT possa essere considerata una nuova strategia per aumentare il dispendio energetico e gestire l'obesità.

COME AUMENTARE IL NEAT NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI

La buona notizia è che non serve fare grandi cambiamenti: basta adottare piccole abitudini quotidiane per aumentare il livello di movimento senza nemmeno accorgersene. Ecco alcune strategie pratiche:



- **Cammina di più:** se possibile, evita l'ascensore e fai le scale, parcheggia l'auto qualche metro più lontano, scendi una fermata prima dell'auto-bus o fai una passeggiata durante le pause lavorative.

- **Stai più tempo in piedi:** lavorare alla scrivania stando in piedi per qualche ora al giorno o semplicemente alzarsi ogni tanto aiuta a consumare calorie extra e migliora la postura.

- **Sfrutta le attività quotidiane:** pulire casa, lavare i piatti, cucinare, stendere il bucato o anche giocare con i bambini sono tutte attività che contribuiscono a un maggiore dispendio energetico senza sforzi eccessivi.

- **Muoviti mentre sei fermo:** se sei seduto a lungo, prova a cambiare posizione spesso, a muo-

segue a pagina 16 >

› segue da pagina 15

vere i piedi, ad alzarti per sgranchirsi o persino a fare esercizi di respirazione mentre si è alla guida.

● **Passeggia dopo i pasti:** una breve camminata di 10-15 minuti dopo pranzo o cena aiuta non solo a migliorare la digestione, ma anche a mantenere attivo il metabolismo e ridurre i picchi glicemici.

QUANTO SI PUÒ BRUCIARE SENZA ESERCIZIO FISICO?

Per rendere più concreto il concetto, vediamo alcuni esempi di quanto il NEAT possa impattare sul consumo calorico giornaliero:

- **Stare in piedi anziché seduti** può aumentare il dispendio energetico di circa 50 kcal all'ora.
- **Camminare mentre si parla al telefono** può portare a 100-150 kcal in più al giorno.
- **Pulire casa per un'ora** può far bruciare fino a 250 kcal.
- **Giocare attivamente con i bambini** può far consumare 200-300 kcal in un'ora.
- **Salire le scale regolarmente** al posto dell'ascensore può incrementare il consumo energetico giornaliero di 80-100 kcal.

Come si vede, basta poco per incrementare il dispendio energetico senza cambiare radicalmente il proprio stile di vita. Sommando queste piccole attività nel corso della giornata, il corpo brucerà più calorie senza bisogno di un programma di allenamento specifico.

NEAT E BENEFICI OLTRE IL CONSUMO CALORICO

Oltre a favorire il mantenimento del peso forma, il NEAT ha numerosi benefici per la salute. Ad esempio:

- **Migliora la circolazione sanguigna**, riducendo il rischio di problemi cardiovascolari.
- **Diminuisce il rischio di diabete di tipo 2**, aiutando a controllare la glicemia.
- **Riduce il mal di schiena e i problemi posturali**, soprattutto per chi lavora molte ore al computer.
- **Aumenta i livelli di energia** e migliora l'umore, grazie al rilascio di endorfine.
- **Favorisce un metabolismo più attivo**, prevenendo l'accumulo di grasso corporeo.

IL SEGRETO È NELLA COSTANZA

Non servono rivoluzioni né sforzi straordinari: adottare uno stile di vita più attivo, anche senza esercizio fisico strutturato, può fare una grande differenza nel tempo. La chiave è la costanza: più ci muoviamo, più il nostro corpo diventa efficien-



Foto di Emma Simpson su Unsplash

L'APPROFONDIMENTO

Il tuo parere è importante!

Ci piacerebbe sapere cosa ne pensi di questo articolo! Hai già sperimentato il potere del NEAT nella tua vita quotidiana? Negli articoli precedenti della nostra rubrica IN Forma, abbiamo trattato temi come:

- Lavori stressanti: siamo primi!** → L'analisi dei fattori di stress nel lavoro dell'autista e le strategie per gestirli.
- In viaggio senza dolore** → Cause e rimedi per il mal di schiena.
- Il Core e la sua importanza** → Come allenarlo per migliorare postura e performance.
- 5 Alimenti per la performance alla guida** → I cibi che aiutano concentrazione e riflessi.
- L'ormone dello sport** → Il ruolo dell'Irisina nel benessere fisico e mentale.
- Anno nuovo, vita nuova** → Come gestire il bilancio energetico per raggiungere i propri obiettivi.

Ricordati che le tematiche affrontate dalla rubrica IN-Forma ruotano intorno ai 4 pilastri fondamentali del benessere: Allenamento, Alimentazione, Mentalità e Riposo. Se hai suggerimenti per nuove tematiche o vuoi condividere un parere su uno dei temi trattati fino ad ora, scansiona il codice QR qui sotto. Ogni tuo feedback è prezioso per noi! (Anche in maniera anonima)

te nel bruciare calorie e nel mantenersi in forma. Quindi, la prossima volta che penserai di dover per forza andare in palestra per perdere peso, ricordati che ogni piccolo movimento conta. Il segreto per stare in forma è semplicemente muoversi di più, ogni giorno!

Quando il talento incrocia il destino



IL BUIO OLTRE LA GLORIA

Autori Giorgio e Paolo Viberti
Editore Hever Edizioni

Pagine 300
Prezzo 24,00 euro

Giorgio e Paolo Viberti, torinesi, sono nati il 20 maggio 1956, a un quarto d'ora di distanza uno dall'altro.

Gemelli che nella vita, attraverso strade diverse, sono diventati "da grandi" talentuosi giornalisti sportivi, rispettivamente sulle colonne de "La Stampa" e "Tuttosport", regalandoci quarant'anni di grandi storie e personaggi indimenticabili e seguendo undici Olimpiadi, 52 Giri d'Italia, 28 Tour de France e tanti grandi rassegne di nuoto, basket, sci alpino, sci di fondo, baseball, tuffi, pallanuoto e ippica. Dalla loro esperienza e dal loro talento anche di scrittori, oggi ci raccontano quaranta storie di campioni che hanno toccato il cielo e, come Icaro, sono caduti dopo aver conosciuto la gloria.

Ci sono gli incontri col destino di Pantani e Senna, Villeneuve e Petrovic, Bryant e Viali, fino a storie avvincenti e avvolte dalla polvere del tempo, come quelle di George Best, Gigi Meroni, Abebe Bikila, fino a Charly Gaul, Joe Louis, Garrincha, Ottavio Bottecchia.

Di tutti questi talenti cristallini, i "gemelli Viberti" raccontano trionfi e soprattutto cadute, a volte cercate ed altre subite senza colpa, regalandoci il lato umano di campioni molto più "terreni" e deboli di quanto li si possa immaginare. Spiega Giorgio che *«le emozioni che abbiamo vissuto grazie allo sport sono state tante e totalizzanti. In questo libro abbiamo provato a restituirne almeno una piccola parte»*. Missione meravigliosamente riuscita.



ONDINA, IL SORRISO CHE HA CAMBIATO IL MONDO

Autori Marco Tarozzi
Editore Minerva Edizioni

Pagine 128
Prezzo 15,00 euro

Trebisonda Valla, per tutti semplicemente Ondina, è stata la prima atleta italiana a vincere un oro alle Olimpiadi.

Quella finale degli 80 ostacoli andò in scena quasi novant'anni fa, sulla pista dell'Olympiastadion ai Giochi di Berlino del 1936; un trionfo che è entrato nella storia perché l'ha cambiata, e dunque è ancora un racconto attualissimo.

Quello di una ragazza bolognese che seppe andare controcorrente, sfidando le convenzioni in tempi in cui alle donne era richiesto di amare la Patria nel ruolo di "brave mogli e brave madri".

La sua fu una "rivoluzione dolce": più o meno consapevolmente, alimentando con la forza della spensieratezza e dell'esuberanza giovanile la propria

passione per lo sport, Ondina cambiò le regole del gioco.

Diventò la stella del momento, costringendo anche chi deteneva il potere politico (che sempre, ad ogni latitudine, si alimenta dei successi sportivi a scopi propagandistici) a rivedere il proprio concetto di movimento sportivo femminile.

Ha ispirato il cambiamento, aprendo una strada da cui non si è più tornati indietro. Nel 2024, alle Olimpiadi di Parigi, per la prima volta il numero delle atlete donne ha eguagliato quello degli atleti uomini. Per comprendere il significato di un risultato storico, bisogna andare alle radici. E alle radici c'è lei: Trebisonda Valla, detta Ondina.

di Maria Esmeralda Ballanti

La contemporaneità di Jack Vettriano ed il fascino dell'autoritratto

Mentre le due mostre dedicate a Ligabue annunciano la proroga, inaugurano in questi giorni diverse interessanti nuove esposizioni.

Palazzo Pallavicini ospita, per la prima volta in Italia, una mostra dedicata all'artista scozzese di origini italiane Jack Vettriano, recentemente scomparso. Autodidatta, molto amato dal pubblico ma meno dalla critica, è uno tra gli artisti contemporanei più riprodotti. La luce ed i colori netti che utilizza, le donne e gli uomini che si stagliano quasi colti da un flash, protagonisti di storie che romantiche o passionali, rendono il suo sguardo solo apparentemente facile. Oltre settanta opere e ritratti dell'artista in esposizione che non vi lasceranno indifferenti.

Al MAMbo prosegue, dopo l'apertura in occasione di Art City Week presso la Sala delle Ciminiere "Facile ironia. L'ironia nell'arte del XX e XXI secolo" che con oltre cento tra opere e documenti d'archivio e più di settanta artisti esposti ripercorre, tramite il filo conduttore dell'ironia, settanta anni di storia dell'arte italiana, dagli anni Cinquanta ad oggi.

In contemporanea, sempre al MAMbo, presso la sala Project Room "Morbid", è possibile visitare la mostra di Valeria Magli che esplora la ricerca artistica della danzatrice e coreografa, concentrandosi sul lavoro di ridefinizione della donna e del femminile in un percorso cronologico dagli anni Settanta ai primi anni Duemila.

A chiusura dell'ottava edizione del concorso fotografico su industria e lavoro "MAST Photography Grant 2025", le sale della Fondazione MAST ospitano la nuova mostra curata da Urs Stahel con le opere finaliste.

Se volete infine fare tappa culturale durante una gita al mare, il Museo Civico San Domenico di Forlì propone "Il ritratto dell'Artista. Nello specchio di Narciso. Il volto, la maschera, il selfie." Partendo da Narciso, che nello specchio dell'acqua ha visto il proprio volto, viene proposta una carrellata di oltre duecento autoritratti provenienti da collezioni di tutta Europa. La mostra indaga su cosa renda affascinante ed irrinunciabile il prendersi a modello e raccontarsi, attraverso la propria arte, al mondo.



JACK VETTRIANO

Dove
Palazzo Pallavicini

Periodo
Fino al 20 luglio 2025

Ingresso biglietto
Intero 16,00 euro
Ridotto 14,00 euro



FACILE IRONIA

Dove
MAMbo

Periodo
Fino al 7 settembre 2025

Ingresso biglietto
Intero 6,00 euro
Ridotto 4,00 euro

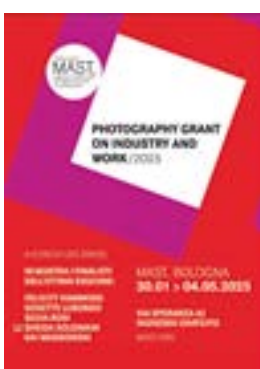


MORBID

Dove
MAMbo

Periodo
Fino al 11 maggio 2025

Ingresso biglietto
Intero 6,00 euro
Ridotto 4,00 euro



MAST PHOTOGRAPHY GRANT ON INDUSTRY AND WORK

Dove
Fondazione MAST

Periodo
Fino al 4 maggio 2025

Ingresso biglietto
Gratuito



IL RITRATTO DELL'ARTISTA

Dove
Museo Civico San Domenico Forlì

Periodo
Fino al 29 giugno 2025

Ingresso biglietto
Intero 14,00 euro
Ridotto 12,00 euro



1935-2025, 90 anni di sezione calcio

Era il 1935 quando i tranvieri bolognesi aprirono la sede del dopolavoro in via San Vitale 13, da un decennio era già attiva all'interno della comunità una sezione ciclismo che all'epoca era lo sport principale in Italia. In quello stesso anno di nascita del Circolo, venne fondata la sezione calcio che oggi, dopo 90 anni, è ancora in piena attività. Dagli annali dell'epoca leggiamo i nomi dei primi tranvieri che diedero vita alla sezione: Remo Barbieri, Dante Scagliarini, Ruggero Baschieri e tanti altri appassionati che iniziarono a trovarsi per le prime partite al leggendario campo dello "Sterlino".

Nel 1959 la squadra di calcio dei tranvieri arrivò a conquistare la promozione in quella che allora era chiamata "quarta serie", a un passo dalla serie C, traguardo notevole per una formazione di dilettanti e soprattutto tranvieri!

Nel 1977 nasce il trofeo "Quadrifoglio" tra i Cral di Bologna Torino, Milano e Venezia, a volte tra le quattro squadre partecipavano anche Genova e Firenze, si disputava a turno annualmente in una di queste città e quando nel 1979 venne organizzato a Bologna dal Circolo Dozza arrivò a premiare la squadra vincente (Venezia per l'occasione) l'indimenticato sindaco Zangheri.

Dopo Franco Pace, a gestire la Sezione Calcio giunse

Alcune formazioni di calcio a 11 del Circolo attraverso gli anni di attività

Bruno Barbieri, per oltre 40 anni "Il Presidente", che portò avanti insieme all'allenatore Ivano Ramponi tante iniziative che allargarono l'interesse della sezione calcio all'interno del Circolo e non solo. Diedero vita al Torneo di calcetto aziendale, che nel tempo andò a sostituire quello a "11", e poi tornei regionali con gli altri Cral, Rimini in primis collaborando con l'amico Maurizio Mazza che rimane sempre nei nostri cuori. Con la nascita dell'Ancam, l'Associazione Nazionale dei Circoli Autoferrotranvieri, iniziarono anche i tornei nazionali autoferrotranvieri, veri e propri ritrovi annuali in cui era bellissimo giocare e ritrovarsi con colleghi provenienti da tutta Italia.

Oggi la sezione prosegue con le sue tante iniziative grazie ai colleghi Nicola Bettocchi, Roberto Colli, Antonio Maddaloni e Mirko Ravagli e per festeggiare questo novantesimo anniversario abbiamo pensato di ridare vita al trofeo "Quadrifoglio" con i Cral di Milano, Firenze e Rimini, che avrà luogo a Bologna il giorno 4 Ottobre prossimo. Segnatevi già questo appuntamento e vi aspettiamo numerosi per una giornata di festa! Sono passati 90 anni e ancora ne passeranno fino a quando ci saranno generazioni di tranvieri che, scesi dal posto guida dopo una giornata di lavoro, sostituiranno per qualche ora di svago e aggregazione il volante di un autobus con un pallone da calcio.

di Marta Ravveduto

“L’abbaglio”: se vogliamo che tutto rimanga com’è, bisogna che tutto cambi



Con “L’abbaglio”, Roberto Andò firma un’opera che si muove abilmente tra commedia e dramma, offrendo uno sguardo inedito e ironico sulla spedizione dei Mille e sul Risorgimento italiano. Attraverso una narrazione che intreccia realtà storica e invenzione, il film riflette sull’illusione della Storia e sulle ambiguità dell’eroismo. La vicenda segue Domenico Tricò (Salvo Ficarra) e Rosario Spitale (Valentino Picone), due siciliani che si uniscono ai garibaldini con l’unico scopo di tornare nella loro terra. Quando l’occasione si presenta, disertano e si avventurano in un viaggio surreale attraverso una Sicilia in fermento. Parallelamente, il colonnello Vincenzo Orsini (Toni Servillo), un ex ufficiale borbonico, si trova coinvolto in una missione strategica che lo porterà a incrociare il destino dei due protagonisti. Questo duplice percorso permette di esplorare il Risorgimento da una prospettiva lontana dalle grandi narrazioni epiche, soffermandosi invece sui piccoli uomini che ne sono stati spettatori o pedine inconsapevoli.

Andò costruisce il film su un equilibrio tra ironia e riflessione storica. Il tono della narrazione, pur leggero, non scade mai nella farsa, ma mantiene sempre un’eco malinconica che invita a interrogarsi sul senso degli ideali e delle rivoluzioni. Il ritmo è scandito da un montaggio che alterna momenti di azione, dialoghi brillanti e pause contemplative, creando un’atmosfera sospesa tra il realismo storico e il grottesco. Visivamente, il film è un omaggio alla Sicilia, con una fotografia che esalta la luce calda e polverosa dell’isola. Il paesaggio, con le sue distese aride e i borghi in pietra, diventa un personaggio a sé, amplificando il senso di



L’ABBAGLIO

Regia

Roberto Andò

Durata

133 minuti

Genere

Commedia, dramma, storia

Sceneggiatura

Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso

Interpreti

Salvatore Ficarra, Tommaso Ragno, Toni Servillo, Valentino Picone, Giulia Andò

smarrimento e illusione che attraversa i protagonisti. Le inquadrature, spesso costruite con una grande attenzione ai dettagli scenografici, restituiscono una dimensione quasi pittorica, dove il passato si mescola alla finzione cinematografica. L’accuratezza dei costumi e delle scenografie è uno degli elementi di forza del film. Gli abiti garibaldini, i mantelli borbonici, le uniformi consuete raccontano molto più di semplici caratterizzazioni: suggeriscono il peso della Storia sulle spalle di uomini comuni, spesso inconsapevoli del proprio ruolo. La ricostruzione degli ambienti, dai campi di battaglia alle locande polverose, è meticolosa ma non manierata, contribuendo a rendere credibile l’epoca senza trasformarla in una mera illustrazione. Il trio composto da Toni Servillo, Ficarra e Picone regala una prova d’attore intensa e sfaccettata. Dopo il successo avuto con “La Stranezza”, squadra che vince non si cambia: i due comici siciliani giocano con la loro consueta verve, costruendo personaggi goffi ma profondamente umani, mentre Servillo incarna con rigore il disincanto di un uomo diviso tra fedeltà e necessità. La loro interazione crea un’alchimia perfetta, che dona al film un tono originale, capace di alternare leggerezza e profondità.

“L’abbaglio” è un’opera che, dietro il suo velo di commedia, cela una riflessione profonda sulle illusioni collettive e sulla costruzione dei miti storici, Roberto Andò riesce a restituire il senso di smarrimento di un’epoca in trasformazione, affidandosi a un racconto che diverte, emoziona e fa pensare. Un film che, con intelligenza e finezza stilistica, riesce a parlare del passato con una voce sorprendentemente attuale.

Riservato a tutti gli iscritti al
CIRCOLO G. DOZZA TPER



DOPOLAVORO TPER Farne parte conviene



Persone oltre le cose

- **SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna**
- **Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa**

BUONO SCONTO

VALIDO DAL 2 AL 31 MAGGIO 2025
SPENDIBILE SU TUTTA LA SPESA
(lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo do 150€)



10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:



Persone oltre le cose

- **SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna**
- **Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa**

BUONO SCONTO

VALIDO DAL 1 AL 30 GIUGNO 2025
SPENDIBILE SU TUTTA LA SPESA
(lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo do 150€)



10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:





DOPOLAVORO TPER Farne parte conviene

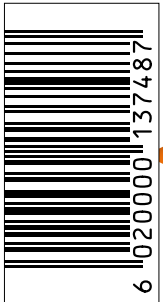


- **SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna**
- **Punti vendita Conad delle province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa**

BUONO SCONTO VALIDO DAL 2 AL 31 MAGGIO 2025
SU TUTTA LA SPESA (lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo di 150€)

* Sono esclusi dal raggiungimento della soglia di spesa prevista: prodotti già in offerta, quotidiani e periodici (in ottemperanza alle LL. 416/81 e 108/99), farmaci da banco o automedicazione, farmaci non soggetti a prescrizione medica (in ottemperanza all'Art. 5 comma 2 L. 4 agosto 2006 n. 248), carburanti, ricariche telefoniche, libri, carte regalo, lotterie, gratta e vinci, pay per view, carte prepagate, la Prepagata Conad, Eu-pay, bollettini postali, contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio, e di eventuali altri beni/ servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso il punto vendita. Valido presso il punto vendita Spazio Conad di Bologna Via Larga e i supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa. **I buoni non sono cumulabili tra loro.**

10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:

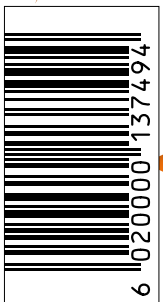


- **SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna**
- **Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa**

BUONO SCONTO VALIDO DAL 1 AL 30 GIUGNO 2025
SU TUTTA LA SPESA (lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo di 150€)

* Sono esclusi dal raggiungimento della soglia di spesa prevista: prodotti già in offerta, quotidiani e periodici (in ottemperanza alle LL. 416/81 e 108/99), farmaci da banco o automedicazione, farmaci non soggetti a prescrizione medica (in ottemperanza all'Art. 5 comma 2 L. 4 agosto 2006 n. 248), carburanti, ricariche telefoniche, libri, carte regalo, lotterie, gratta e vinci, pay per view, carte prepagate, la Prepagata Conad, Eu-pay, bollettini postali, contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio, e di eventuali altri beni/ servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso il punto vendita. Valido presso il punto vendita Spazio Conad di Bologna Via Larga e i supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa. **I buoni non sono cumulabili tra loro.**

10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:



GRUPPO MOTO

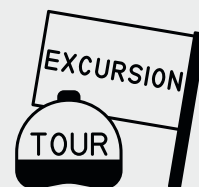
I nostri prossimi appuntamenti

Anche quest'anno, nonostante ormai la fantasia per nuovi itinerari scarseggi, abbiamo preparato un programma di escursioni che copre primavera, estate e autunno.

Come sempre lo scopo del nostro gruppo è quello di fare i turisti in moto, percorrendo belle strade, senza forzare l'andatura, divertendoci e visitando anche città, borghi, castelli e luoghi ameni. Il gruppo è formato da soci "tranvieri" ancora in attività, da molti pensionati con la passione per la moto e da soci esterni ormai parte integrante della sezione.

Oltre al programma, poi, troverete anche alcune informazioni utili relative alla organizzazione delle escursioni. Naturalmente aspettiamo anche nuovi amici su due ruote che vogliano partecipare alle nostre iniziative.

Mirko Grimandi

**PROGRAMMA
ESCURSIONI
IN AUTONOMIA****30 MARZO**

Apertura (tradizionale pranzo al mare)
Partenza Coop S. Lazzaro ore 8.00 circa

13 APRILE

Fosdinovo (Lunigiana via Passo del Cerreto-Castello)
(Totale Km 340 di cui 120 di autostrada)
Partenza Via Normandia ore 8.00 circa

18 MAGGIO

Isola Santa Garfagnana
(Totale Km 288 senza autostrada)
Partenza Casalecchio P. Biagi ore 8.00 circa

15 GIUGNO

Monte Grappa (Sacratio Prima Guerra Mondiale)
(Totale Km 380 di cui 210 di Autostrada)
Partenza Via Normandia ore 8.00 circa

20 LUGLIO

Strade e Ponti della Romagna (Cascate, Ponti e Muraglione)
(Totale Km 312 senza Autostrada)
Partenza Via Normandia ore 8.00 circa

24 AGOSTO

Chi c'è c'è (Località da definire)
(Tutti di SS-SP)
Partenza San Lazzaro Coop ore 8.30 circa

1-4 SETTEMBRE

Umbria (In giro per le belle strade del centro Italia)
Solo iscritti Sezione Moto
(itinerario in preparazione per un totale Km da definire)
Maggiori informazioni sul volantino della iniziativa

12 OTTOBRE

Grigliata di chiusura (da definire)
(Totale Km da definire)
Partenza San Lazzaro ore 9.00

**NOTA BENE**

Le giornate indicate in calendario sono definite e sicure.

In caso di meteo incerto, il regolamento interno prevede che, se in uscita da casa non piove, si raggiunga il punto d'incontro e poi si decida assieme cosa fare;

se in uscita da casa piove, non si raggiunge il punto d'incontro avvertendo per telefono o messaggio.

Gli orari, i chilometri, le strade sono indicativi e non definitivi e verranno confermati nelle comunicazioni (messaggi, Whats App, volantini) di ogni iniziativa.

Presentarsi all'appuntamento almeno 15 minuti prima della partenza, colazione fatta, serbatoio pieno.

**Per informazioni Mirko
cell. 3383406829**

MOTOALTERNATIVO

Colpo grosso a Verona

Riceviamo e pubblichiamo volentieri l'esperienza dei colleghi che con passione danno vita a questo gruppo che non fa parte delle sezioni del Circolo ma con cui ci sentiamo gemellati.

Nel cuore di Bologna, nella cosiddetta Motor Valley, al fianco di marchi di auto e moto blasonati, esistono realtà piccole, a conduzione familiare o, per meglio dire, amicale che creano, con passione e fantasia, moto che attirano sguardi di ammirazione e invidia. Una di queste realtà è quella di Motoalternativo, un'associazione di promozione sociale, nata all'interno di un garage ben attrezzato, dove un gruppo di amici a cui piace sporcarsi le mani con l'olio dei motori e dare sfogo e forma ai propri sogni si incontrano regolarmente per dare vita ai loro progetti e divertirsi in compagnia. Le motociclette, sono il comune divisore

del gruppo; il piacere di guidarle e vederle rinascere acquisendo nuove sembianze, l'obiettivo finale a cui, con un pizzico di narcisismo, aspiriamo. Sono tante le creazioni, i lavori conservativi e le restaurazioni effettuate, ma non è mai abbastanza, anzi, più ci impegniamo in nuovi progetti e più la voglia di fare aumenta. Così, un giorno, non soddisfatti dei traguardi raggiunti, davanti ad una birra, abbiamo pensato di fare il colpo grosso: aprirci a una vetrina internazionale per farci conoscere al mondo, partecipando al MBE (Motor Bike Expo) di Verona. Per chi non lo sapesse, si tratta di un evento che viene organizzato ogni anno, che raduna migliaia di appassionati, dedicato alle motociclette di ogni genere e fattezze: originali, storiche, modificate (customizzate); dove non mancano spettacoli e musiche improntati al

mondo motociclistico.

Per rendere possibile la nostra partecipazione all'evento, abbiamo dato fondo a tutti i risparmi messi da parte, avvitando perni e bulloni fino all'ultimo momento, lucidate a nuovo le moto ma, alla fine ce l'abbiamo fatta.

Una volta arrivati in fiera, abbiamo allestito lo stand per l'esposizione. Non ci siamo fatti mancare nulla! C'era la poltrona in pelle, come si addice ai salotti più importanti, la botte in legno che è abbiamo utilizzato come mobiletto espositivo, fusti di metallo al posto dei classici sgabelli e le tre motociclette scelte per l'esposizione.

È stato un weekend davvero emozionante e ricco di sorprese! Abbiamo incontrato appassionati, curiosi, vip (Roberto Parodi e dj Ringo); scambiato opinioni e consigli, biglietti da visita con altri standisti o operatori del settore; ottenuto contatti importanti per realizzare i progetti futuri. Tutto stava procedendo per il meglio ma poi è accaduto "l'impossibile" ciò che, allora non eravamo neppure in grado di immaginare: sabato mattina è arrivata la comunicazione che una delle nostre moto esposte, un Honda CB1100 R del '83, è stata premiata come migliore motocicletta della fiera. Una notizia inaspettata ci ha letteralmente travolti e ha riempito di gioia Massimiliano, il proprietario della motocicletta ma, per tutti noi dell'associazione, soprattutto, il nostro "Presidente" che, emozionato com'era, quasi non voleva salire sul palco della premiazione per ricevere il premio.

La fatica di tutta l'organizzazione è stata ripagata a pieno, ma non siamo ancora sazi. Questo riconoscimento è per tutti noi uno stimolo a fare meglio e di più, e chissà che non si partecipi anche nel 2026.

Stanchi ma soddisfatti, i furgoni carichi di moto e di ricordi, durante il viaggio di ritorno già si pensava al da farsi per la primavera estate. Ride to live & live to ride

Fabio Coronella





CAMPER

Si può fare!

Spesso andiamo un po' in crisi, va detto; tenere in piedi una sezione del nostro Circolo non è esattamente una passeggiata... Per fortuna siamo stati di nuovo premiati da adesioni che danno un senso al nostro impegno: Kendi e Ruggero da poco iscritti sono i benvenuti! Ci lasciamo alle spalle un altro inverno durante il quale i più entrano in letargo, come chi scrive. Gli amici del freddo comunque non mancano e, come dice il buon Bonafè, "anche quest'anno il camper deve assaggiare un po' di neve".

Basta organizzarsi prima ed il gioco è fatto. Il neo pensionato Cavina ci ha salutati da Cavalese, Dodo da Sesto, Enrico da Asiago e "lo stambecco" Valter da Courmayeur: Tcamper ha coperto l'arco alpino! Durante le festività siamo però tutti partiti virtualmente per un'impresa che ha fatto parlare parecchio... Se vi dicessi "Wild Mom by caravan" al secolo Daiana Stornelli non la riconoscereste come collega. Infermiera 31enne dal Lago Maggiore, con la stessa nostra passione per il turismo su ruote, un anno fa Daiana ha annunciato ai figli di 8 e 12 anni che li avrebbe portati alla fine del mondo! Dopo aver preparato meticolosamente il suo treno

composto da un caravan di medie dimensioni trainata da un affidabile SUV ed aver preso tutte le informazioni del caso, il 26 dicembre (per il fresco?!) si è messa in strada con meta CAPO NORD.

Abbiamo sperato in trepidante attesa insieme a decine di migliaia di equipaggi fino a quando, il 3 gennaio, è apparsa la notizia: Daiana e i ragazzi sono al 71° parallelo!!!

Al ritorno in quel di Luino, dopo 9.800 km di neve, buio, gomme chiodate, gasolio artico, ma anche di aurore boreali, l'impresa dei tre si è lietamente conclusa.

A noi esperti di viaggio è scesa una lacrima di commozione; a me in persona è rimasto solo il rammarico di essere ancora in coda per l'intervista che avrei voluto donare alla nostra rubrica.

Mai fermarsi, ragazzi: apriamo gli orizzonti della conoscenza ai nostri pargoli. Osare verso ostacoli apparentemente insormontabili ha un sapore che rimane per sempre nel palato. Ascoltiamo quindi il dottor Frankenstein quando ci incoraggia con uno squillante "Si - può - fare"!!!

Gabriele Vannini

TENNIS

Pronti a ripartire

Terzo tempo anche per i nostri tennisti, nelle foto la premiazione del torneo invernale e della coppa. Le nuove sfide ci attendono in primavera. Vi aspettiamo!



Notizie da Ferrara

Il nostro socio e collega Franco Barioni, da oltre 25 anni istruttore di ballo del gruppo Peligro, durante una recente serata per divertirsi assieme ad amici e appassionati.



La saletta di Ferrara autogestita, attrezzata per la sosta anche con un nuovo biliardino su cui i colleghi si allenano per le prossime sfide.

L'armadio dei ricordi sempre aggiornato dai soci ed in particolare da Andrea Bergami, storico figliolo del collega e attivissimo come collaboratore e "giovane speciale".



SOLOPOSTINPIEDI COMPAGNIA TEATRALE DEL CIRCOLO DOZZA TPER
presenta la commedia

IL GOL DI MARADONA

RENATO MASI
FABIO CORONELLA
SALVATORE DESCAGNI
ERNESTINA SUMMA
BARBARA BALLARIN
CLAUDIO BENEDETTI
KALID ZAHIR
ANGELITA CANZI
MARIA SANGIOVANNI
ALESSANDRO COSÌ
IOLANDA MOLA
NUNZIA SANTITORO
ADELINA TUMINI
DOMENICO RICCIO
MONICA MASTELLARI

SABATO 10 MAGGIO
ORE 21

SALA TEATRALE
Oratorio e centro giovanile
Bologna Don Bosco
Via Bartolomeo Maria Dal Monte 14

ingresso libero



SCRITTA DA
DOMENICO RICCIO

REGIA DI
FABIO CORONELLA

LOCANDINA DI
BARBARA BALLARIN

Promemoria di scadenze e appuntamenti

Da marzo a maggio

Dal **5 marzo al 30 maggio**

Torneo aziendale di calcetto

Il **29 marzo** torneo calcio a Coverciano (FI)

In maggio

Dal **16 al 18 maggio** Campionato Ancam di padel a Salerno

Il **18 maggio** Campionato Ancam go-kart a Misano (RN)

In giugno

Dal **12 al 15 giugno** Campionato Ancam di tiro a volo a Teramo

Dal **26 al 29 giugno** Campionato Ancam di calcio a Palermo

In agosto

Dal **22 al 24 agosto** Campionato Ancam di pesca a Ostellato (FE)

Da giugno a fine settembre

Presentazione domande

per contributo Camp estivi

possibilità di ordinare i libri scolastici

presso la segreteria

In settembre

Presentazione domande

per Premi allo studio

Dal **6 al 7 settembre** Motoraduno Ancam a Sorrento (NA)

Dal **26 al 28 settembre** Campionato Ancam di podismo a Bordighera (IM)

In ottobre

Dal **18 al 19 ottobre** Torneo Ancam di calcio balilla a Genova

da luglio a dicembre

Presentazione domande

per contributo libri scolastici

Da metà dicembre

Tesseramento 2026

(rinnovo con distribuzione gadget ai soci)

Per rimanere sempre aggiornati sulle iniziative culturali, sportive e di aggregazione, consultate il sito internet www.circolodozza.it e seguite i nostri canali social su Facebook, Instagram e Telegram Circolo Giuseppe Dozza Tper!

CENA 01/02/2006-01/02/2025

19 anni di azienda: trovate le differenze



CENA GRUPPO FEBBRAIO 1996

Si festeggiano i 29 anni!





BOLOGNA È TOYOTA T MOTOR



NUOVO TOYOTA C-HR

Vivi la libertà del Full Hybrid e l'energia del Plug-in Hybrid. A te la scelta.

SCOPRILO IN CONCESSIONARIA E PRENOTA LA TUA
DRIVING EXPERIENCE



OFFERTA RISERVATA AI SOCI
PORTA QUESTO COUPON NEI NOSTRI
SHOWROOM E SCOPRI L'OFFERTA
CHE TI ABBIAMO RISERVATO

TOYOTA
T MOTOR BOLOGNA

SAN LAZZARO DI SAVENA - Via Emilia, 295 - Tel. 051 4992511

gruppomorini.it

messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su gruppomorini.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a nuovo Toyota C-HR: consumo con binario 5,3 l/100 km, emissioni CO2 112 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Valori di consumi ed emissioni misurati sulla base di test preliminari e soggetti, pertanto, ad eventuali modifiche all'esito della procedura di omologazione attualmente in corso.